# LA CRONACA DI PRATO

**Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)**

## La celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo

Con una cerimonia semplice ma infinitamente espressiva nel suo alto significato, si svolse domenica mattina la celebrazione della «I Giornata della Madre e del Fanciullo». Il Comitato locale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, presieduto dal Podestà, aveva curata la organizzazione della festa in ogni suo particolare in modo da rendere la cerimonia pari ad un rito solenne di consacrazione.

Il vasto Politeama «Banchini» scelto per lo svolgimento ufficiale della «Giornata» era affollatissimo di pubblico, composto nella maggior parte di Madri e di bambini molte delle quali dovevano ricevere dalle mani del Primo Magistrato Cittadino, l'ambito premio della loro fecondità o della amorosa sollecitudine e cura avuta nell'allevamento dei loro piccini.

Non appena il gruppo delle Autorità ebbe preso posto sul palcoscenico, addobbato con trofei di bandiere tricolori e con simboliche allegorie, il Podestà prese la parola e dopo avere scusato lo oratore ufficiale della cerimonia che per un imprevisto contrattempo non era potuto intervenire, passava ad illustrare il significato ed il valore morale della festa. Anzitutto ricordava come fino all'avvento del Fascismo anche in Italia si doveva lamentare il fenomeno della denatalità che aveva assunto come in altre Nazioni proporzioni davvero preoccupanti. Nessun Governo si era mai interessato di studiare a fondo il fenomeno e di escogitare i mezzi atti ad eliminarlo. Fu il Duce che, con la sua mente lungimirante ebbe la percezione chiara e precisa dell'importanza del problema e del pericolo che il diffondersi dei principii anti procreativi rappresentavano per la Nazione e per la Stirpe. Era necessario provvedere ed Egli con la Sua saggezza che ha davvero del soprannaturale istituì i primi premi per le Madri prolifiche. Quei premi erano consegnati in forma solenne dalle più alte Autorità Governative provinciali e cioè dai Prefetti.

A questo proposito il Podestà si soffermava a narrare alcuni gentili episodi verificatisi a Pescara durante la sua permanenza in quel Capoluogo di Provincia ove era allora Prefetto S. E. Canovai nostro illustre concittadino, e riferiva che della prima consegna di premi colà fatta, ne fu riportata notizia con entusiastiche espressioni anche su alcuni giornali esteri.

Costituita l'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, ad essa fu affidato il compito santo di salvaguardare con mezzi morali e materiali la Maternità e l'Infanzia sulle quali la stirpe deve fare affidamento per la sua continuazione ed il suo progressivo sviluppo.

Con la «Giornata della Madre e del Fanciullo» si vuole esaltare la Maternità in tutte le sue espressioni, si vuole sublimare la missione che Dio ha dato alla donna. Continuando il suo breve efficacissimo dire, il Podestà, elevava un alato inno di omaggio e di riconoscenza alle Madri pratesi chiamate a ricevere il premio loro conferito dal Comitato dell'O.N.M.I. e dall'Amministrazione comunale e terminava inneggiando fra scroscianti acclamazioni al Duce.

Terminato il discorso del Podestà, si procedeva alla consegna dei premi di natalità, di nuzialità e di allevamento e dei diplomi di benemerenza alle famiglie numerose.

Infine la cerimonia si chiudeva con la proiezione di alcuni films di circostanza con grande gioia di tutti i presenti ma specialmente del mondo piccino.

* * *

Nel pomeriggio di domenica, al Lanificio della Soc Anon. Calamai, promossa dal Gruppo Aziendale del Dopolavoro, ebbe luogo la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», come avevamo precedentemente annunziato.

Di questa significativa festa daremo un ampio resoconto domani, non potendo farlo oggi per assoluta mancanza di spazio.

## Stato Civile di Prato

**del 25-26 Dicembre 1933**

**Nati . . . . . 1**
**Morti . . . . . 4**

## Le feste del Santo Natale e del Patrono S. Stefano

Con particolare solennità venne celebrata, nella nostra Cattedrale, la ricorrenza del S. Natale.

Una folla veramente straordinaria gremiva l'ampio Tempio alla Messa di mezzanotte, ed il sacro rito venne celebrato, fra la massima devozione di tutti quanti vi assistevano.

Nel pomeriggio di Natale, secondo le consuete forme, sono stati cantati in Cattedrale i Vespri solenni, ed è stato eseguito il tradizionale inno di S. Stefano: dopodichè, presenti in forma ufficiale l'on. Podestà e le altre autorità cittadine, ha avuto luogo la solenne Ostensione del S. Cingolo dal pergamo Donatello, da cui mons. Debernardi ha benedetto il popolo pratese che gremiva letteralmente la piazza del Duomo. Ieri, festa di S. Stefano, patrono della nostra città si sono svolte in Cattedrale le consuete funzioni religiose alle quali ha partecipato in massa tutta la cittadinanza pratese.

Alle ore 10 alla solenne Messa cantata ha partecipato, in forma ufficiale l'On. Podestà accompagnato dai valletti in costume trecentesco e dai membri della Consulta. Erano presenti tutte le altre autorità cittadine.

Ha officiato S. E. Mons. Giuseppe Debernardi Vescovo della nostra Diocesi.

La Cappella della Cattedrale, in unione a coristi della Società Corale «Guido Monaco», ed ai componenti il Sindacato orchestrale pratese, hanno eseguito, sotto la direzione del valente m.o Luigi Borgioli, la Messa in musica a tre voci del M.o Vittalini con grande accompagnamento di orchestra.

Alle ore 16, dopo i Vespri solenni in musica, i cori con accompagnamento di piena orchestra, hanno cantato l'inno di Santo Stefano del M.o Augusto Borgioli. Dopodichè è stata offerta al bacio dei fedeli l'urna contenente le reliquie del nostro Santo Patrono.

L'animazione in città si è protratta fino a tarda sera.

Il campanile della nostra Cattedrale - artisticamente illuminato - presentava un bel colpo d'occhio.

## Bollettino demografico settimanale

*(dal 16 al 22 dicembre 1933-XII)*

*Nati:* Lenzi Leonora Margherita; Paoli Maria Paola; Gatti Fernanda Lida; Nuti Roberto (n. m.); Magnolfi Mario; Mammoli Silvana; Pecchioli Giuseppe; Pesucci Lucia Ida Giovanna Maria Alma; Badiani Marcella; Gualcherani Anna Maria; Frosini Franco; Cavaciocchi Franca; Zampini Maria (n. m.); Signorini Loris Romolo; Gabussini Vanna; Giarré Jolanda; Massai Renzo; Vannucchi Luana Adelaide; Gori Luciano Valter; Innocenti Ivana.

*Morti:* Limberti Giuseppe a. 68; Ovrani Fernanda a. 22; Benassai Graziano a. 70; Ferroni Minerva a. 45; Tonfoni Fortunato a. 64; Betti Luigi a. 58; Mariotti Elia a. 24; Magherini Sebastiano a. 80; Marchini Marcello Giuseppe Alfonso a. 24; Magelli Giuseppe a. 82; Pieraccini Lorenzo a. 33; Cocchi Delfina a. 42; Lorenzi Brigida a. 74; Bresci Francesco a. 74; Alessi Biandina a. 45; Bonacchi Emilia a. 80; Melani Elisa a. 27; Manetti Agostino a. 72; Ciardi Alfredo a. 59; Pieratti Leonetto a. 65.

*Pubblicazioni di matrimonio:* Gori Mario e Banci Dina Genni; Meoni Dino e Olivo Santa; Bruni Armando e Matteini Rosa; Pagli Antonio e Salimbeni Maria Ottavia; Baldi Baldino e Luchetti Fiorenza; Ciardi Anselmo e Bonaiuti Rita; Nencini Aladino e Pieri Ermelinda; Vanni Giustino e Vannini Paolina; Nencini Sestino e Macchi Iolanda; Rosati Lindo e Macì Livia; Berni Adelindo e Poli Duilia.

*Sezioni Rurali (Vaiano):* Nuti; Sbrocchi Licia; Morti: Meniacci Quinto a. 46; Santi Giovanni a. 82.

## Le rappresentazioni al "Metastasio" di "Lucia di Lammemoor"

Lunedì ed ieri sera ebbero luogo al R. Teatro «Metastasio» le due preannunciate rappresentazioni straordinarie di «Lucia di Lammermoor», rappresentazioni che dovevano essere veramente il clou dell'attuale stagione Lirica Pratese.

Le due recite hanno pienamente soddisfatta la grande aspettativa che per esse vi era nella nostra città, in quanto hanno dimostrato che al nostro Massimo Teatro si possono ancora fare dei veri e propri spettacoli lirici sicuri che il grande pubblico non manca all'appello ed accorre in massa ad ascoltare le divine melodie dei celebri musicisti nostri.

Tanto la sera di Natale che quella di S. Stefano il «Metastasio» presentava un colpo d'occhio veramente superbo, ogni ordine di posti era completamente esaurito, ovunque erano persone, tutte entusiaste, che ascoltavano in riverente silenzio, rotto soltanto dagli applausi e dalle acclamazioni, la musica stupenda che il grande Donizetti scrisse per questa opera da lui prediletta.

La «Lucia di Lammermoor» ha avuto una esecuzione veramente superba, e ciò lo ha compreso la massa dell'uditorio che più e più volte è scattata in battimani frenetici, ovazioni che assurgevano a grande potenza ogni qual volta il sipario calava ed allora i protagonisti erano costretti a presentarsi per lungo tempo alla ribalta.

Era logico che così fosse, principalmente il nome di Galliano Masini, non certamente sconosciuto nella nostra città, dava serio affidamento dello spettacolo e verso di lui sono state indirizzate le ovazioni più veementi e più appassionate. Il cav. Masini è stato un grande interprete di «Lucia», la sua voce potente ha fatto vibrare l'armonicissima volta del «Metastasio», egli fino dal suo apparire sulla scena è stato fatto segno da applausi, applausi che significavano tutta l'ammirazione di Prato verso questo giovane cantante che proprio dalla nostra città spiccò il volo verso mete fulgidissime.

Galliano Masini ha avuto in Attilia Archi una compagna perfetta, la giovane soprano sa cantare deliziosamente e l'uditorio tutto lo ha pienamente compreso tanto che le ha fatto le accoglienze più calde e più vibranti.

Il baritono Laffi ed il basso Fiamini hanno disimpegnato le loro parti con valentia dimostrandosi all'altezza della situazione. Bene pure la mezzo soprano Bice del Carli ed il tenore Cesare Masini, fratello di Galliano che ha interpretato la parte di Arturo.

Il cav. uff Mucci direttore dello spettacolo e concertatore di orchestra, ha saputo amalgamare alla perfezione tutto quanto era stato messo a sua disposizione, sotto la sua guida l'orchestra ha fiato magistralmente; essa era composta di cinquanta professori forniti dal Sindacato Orchestrale Fascista Pratese.

La massa corale era quella della Premiata Società Corale «Guido Monaco» e pure essa ha ben cantato; era stata istruita dal prof. Pietro Bresci direttore della suddetta Corale. A posto numerosissime le comparse e ricchi i costumi.

Una parola di viva lode va detta per la messa in scena; si ha ragione di credere che mai al «Metastasio» un'opera sia stata presentata con tanta ricchezza e tanto sfarzo. Sia la scena della fontana (era stata installata una vera e propria fonte con getti di acqua luminosi), sia quella dello sposalizio, che quella del cimitero, hanno conquistato gli spettatori che sono stati colpiti da tanta imponenza. Specialmente la messa in scena del secondo quadro del secondo atto, era veramente mirabile e per essa fu necessario occupare tutta la grande ampiezza del palcoscenico del «Metastasio».

La cronaca della serata fu delle più liete in quanto alla fine del primo atto furono registrate quattro chiamate al proscenio; alla fine del secondo, dieci; tre alla fine del terzo. Ovazioni a scena aperta ebbero spessissimo, sia il cav. Galliano Masini che Attilia Archi.

Domenica sera prima rappresentazione della «Madama Butterfly», dolce, tenue creatura inghirlandata da musica divina dal grande Puccini. Ne saranno interpreti la soprano Maria Corsi, il tenore Aldo Oneto ed il baritono Laffi; anche la direzione di questo spettacolo, verrà affidata al M. Siamo certi che anche alle recite di «Madama Butterfly» il pubblico pratese accorrerà in grande massa.

## Il banchetto dell' A. C. Pratese

Sabato sera ebbe luogo l'annunciato banchetto dell'Associazione Ciclistica Pratese la quale intese così onorare i propri atleti i quali nella stagione passata hanno fatto quanto era in loro per tenere ben alti i colori della nostra città.

Al lieto simposio che ebbe luogo al ristorante «Stella d'Italia» intervenne anche il nostro amatissimo Podestà dott. cav. uff. Diego Sanesi.

Erano pure presenti tutti i componenti il consiglio direttivo dell'A. C. Pratese capeggiati dal nuovo Presidente Ottorino Luconi.

Dei corridori della «Pratese» erano presenti quelli più noti e che nell'annata scorsa seppero dimostrare il loro valore. Notammo perciò Gestri, Cipriani, Bini, Rossi, Balli e Bettoni.

Molti sportivi vollero essere presenti alla simpatica riunione e l'ampia sala della «Stella d'Italia» accolse una cinquantina di persone.

Al levar delle mense si alzò a parlare il sig. Luconi il quale ringraziò il Podestà del suo intervento dicendo a lui che nell'anno prossimo l'A. C. Pratese cercherà di fare ancor di più che nel passato e che tutti gli atleti che corrono per essa hanno fermi propositi per l'avvenire.

Le brevi parole del Presidente dell'Associazione Ciclistica furono accolte da caldi applausi.

Dopo di lui si accingeva a parlare, accolto da vibranti applausi, il dottor Sanesi il quale passò in rassegna quello che aveva fatto la giovane ma già gloriosa Associazione Ciclistica Pratese elogiandola caldamente per la sua opera, egli incoraggiava anche gli atleti a far sempre meglio dicendosi sicuro che verrà anche il giorno nel quale un figlio di Prato saprà conquistare l'ambitissimo alloro.

La fine del discorso del nostro Podestà era accolta da vivi applausi.

Il sig. Maggini cassiere dell'Associazione leggeva quindi un breve discorso scritto da Aldo Bini il quale anche a nome dei compagni prometteva di fare nell'anno prossimo molto di più che in quello decorso.

Il Segretario sig. Gasparo Ventisette dava atto ai presenti delle adesioni inviate da Vasco Magrini e da Giulio Burci.

Circa le ore 23 la lieta riunione aveva termine.

## Un infortunio motociclistico

Ieri mattina circa le ore 9, mentre certi Egildo Sanesi di Pietro, di anni 47, dimorante nella nostra città in Via Garibaldi n. 4, e Rolando Bacci di Francesco, di anni 23, da Campi Bisenzio, transitavano dal vicino paese di S. Lucia su una motocicletta guidata dallo stesso Sanesi, diretti in Val di Bisenzio per una partita di caccia, a causa forse dell'umidità della strada, il conducente la motocicletta perdeva il comando di essa, cosicchè fu inevitabile una paurosa caduta.

I due disgraziati malconci per diverse ferite, venivano soccorsi subito da alcuni passanti e quindi trasportati, a mezzo di un'autoambulanza della nostra Misericordia, sollecitamente accorsa sul posto, al nostro ospedale civile, dove il sanitario di turno dott. Nencini prodigava agli infortunati le cure del caso riscontrando al Sanesi una ferita lacero-contusa alla regione parieto-temporale destra, ed una contusione al torace.

Il poveretto, che trovavasi in stato di choc, veniva giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

Al Bacci riscontrava invece una contusione escoriata alla bozza frontale destra ed al gomito sinistro, giudicandolo guaribile in 8 giorni s. c.

## Gli effetti del vino

Per essersi gettato in braccio a Bacco con troppo slancio, certo Nannicini Adolfo, di anni 37, da Prato, mentre la sera di Natale ritornava alla propria abitazione sotto effetti del vino generoso bevuto, cadeva malamente al suolo producendosi una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

Trasportato al pronto soccorso del nostro ospedale, il sanitario di turno dott. Massei gli prodigava le cure del caso giudicandolo guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

## CRONACA DI VAIANO

ATTIVITA' DEL FASCIO FEMMINILE

La Segretaria del Fascio Femminile di Vaiano ci comunica quanto appresso: Il 24 dicembre, giornata della Madre e del Fanciullo, ho consegnato a 19 bambini bisognosi gli indumenti personali generosamente offerti dal Comitato di Prato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia. - La Segretaria: f.to dottoressa Dora Del Sere-Vannoni.

BENEFICENZA PER IL NATALE

Il Segretario politico del Fascio dott. Francesco Franchi ci comunica:

Nel pomeriggio del giorno 24 corrente alla sede del Fascio, il Segretario politico dott. Franchi col Direttorio al completo distribuiva n. 60 pacchi di generi alimentari (carne, pane e pasta) a n. 60 famiglie bisognose dei popoli di Vaiano, Schignano e Sofignano.

In tale circostanza il Segretario politico volle presenziare la distribuzione dei pacchi facendone anzi personalmente la distribuzione.

## Bollettino meteorologico

Situazione barica: Le alte pressioni si sono attenuate, portandosi sulle coste dell'Africa settentrionale, che occupano estendendosi dal Marocco al Mar di Levante; un nucleo anticiclonico trovasi anche sulla Scandinavia. Aree cicloniche sull'Islanda e sulla Russia meridionale; conformazioni secondarie sull'alto Tirreno.

# Cronaca di Firenze

## Un corteo di bimbi a Firenze

La giornata dedicata alla Madre ed al Fanciullo si è svolta domenica in un'atmosfera di vibrante entusiasmo per il Duce e con una serie di manifestazioni altamente significative.

Un corteo di madri e di bambini in rappresentanza dei vari «Aiuti Materni» della città si è mosso la mattina da Palazzo Vecchio, tra le festose accoglienze della popolazione, recandosi nel Tempio di Santa Croce, dove, dopo avere sostato in devoto raccoglimento, ha deposto fiori all'altare della Madre italiana.

Quindi, nella vastissima sala del Teatro Verdi, presenti le autorità con alla testa il Prefetto, e una folla di famiglie e di rappresentanze di Enti e di Istituti assistenziali ed educativi ha avuto luogo la solenne cerimonia ufficiale.

Hanno pronunciato discorsi esaltanti la Maternità quale è intesa e voluta dal Duce, per l'incremento e la sanità della razza, il Preside della Provincia e i rappresentanti dell'Opera Balilla e dell'Opera Maternità ed Infanzia.

E' stato poi proceduto, da parte del Prefetto e delle altre autorità, alla consegna dei premi di natalità, dei doni di allevamento e di dieci delle venti camere da letto riservate dalla Federazione fiorentina dei Fasci di Combattimento ad altrettante coppie di sposi della provincia.

Nella giornata sono stati organizzati spettacoli cinematografici e ricreativi per madri e bambini e presso gli «Aiuti Materni» e i Gruppi Rionali si sono svolte distribuzioni di pacchi regali e buoni alimentari in notevole quantità.

Sono stati distribuiti inoltre cinque premi di lire 500 ciascuno, istituiti dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa ai prestatori d'opera che hanno avuto il maggior numero di figli nell'ultimo quinquennio e doti e sussidi per corredi nuziali, per circa 100 mila lire, agli orfani di guerra, a cura del Comitato provinciale dell'Opera orfani di guerra. Le varie cerimonie hanno provocato grandi acclamazioni al Duce cui si è inneggiato con il più riconoscente ed affettuoso entusiasmo.

## I telegrammi del Re e del Duce per la morte del Senatore Tanari

Profondo cordoglio ha suscitato in ogni parte d'Italia la notizia della morte del Senatore Marchese Giuseppe Tanari, Ministro di Stato e vice Presidente della Camera Alta.

Migliaia di telegrammi di condoglianze sono giunti alla famiglia. S. M. il Re ha così telegrafato alla vedova:

«Voglia credere alla viva parte che prendo al grande lutto per la scomparsa dell'Illustre suo Consorte. Vittorio Emanuele».

Il Capo del Governo ha inviato alla famiglia il seguente telegramma:

«E' con grande tristezza che ho appreso notizia morte Senatore Tanari. Servitore fedele della Patria, in ogni tempo ed in ogni clima politico, Egli fu un milite appassionato del Fascismo sino dagli anni della vigilia che fu a Bologna particolarmente aspra. Accogliete le mie sentite condoglianze. Mussolini».

Hanno inoltre telegrafato la Duchessa D'Aosta, il Conte di Torino, S. E. Federzoni, Presidente del Senato, il Presidente della Camera dei Deputati, S. E. Ciano, numerose personalità della politica e le Gerarchie del Partito.

## Distribuzione di corredini

Presenziata dalla contessa Rosetta Ricci-Crisolini, ebbe luogo domenica scorsa al Galluzzo la distribuzione dei corredini raccolti dalla marchesa Maria Giulia Ridolfi a mezzo di un originale concorso fra le signore del rione. Anche il Gruppo Femminile, a mezzo della capo gruppo marchese Oretta Antinori, distribuì vestitini di lana.

## I doni per la Befana fascista

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Firenze avverte i commercianti che i doni per la Befana fascista si ricevono alla sede della Federazione stessa, via Tornabuoni 20, fino a tutto venerdì 29 corr.

## I vigili urbani adottano il nuovo copricapo

Da domenica un primo gruppo di Vigili Urbani ha adottato la nuova foggia di copricapo. Si tratta di un casco di feltro sul tipo di quello usato dai vigili di altre città come Roma e Milano.

Il disegno del nuovo casco è dovuto al prof. Lensi dell'Ufficio Belle Arti del Comune ed ha incontrato il favore della cittadinanza. Sappiamo che al più presto la nuova foggia di copricapo sarà adottata da tutti i vigili del Comune.

## DUE GRAVI CADUTE

Il verniciatore Corrado Tarchiani fu Giocondo, di anni 39, mentre transitava in bicicletta da via Bufalini è caduto a terra battendo violentemente la testa. Trasportato all'Ospedale, il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita alla fronte e si è riservato nel giudizio prognostico.

— La vecchia Adalgisa Moggi ved. Casini, di anni 67, mentre scendeva le scale della propria abitazione, posta in via della Mattonaia 18, è caduta a terra, producendosi la frattura della gamba destra.

All'Ospedale è stata giudicata guaribile in quaranta giorni, s. c.

## NUMEROSI ARRESTI

Gli agenti del Commissariato del Pignone hanno arrestato Gilberto Susi fu Carlo, di anni 28, il quale deve rispondere di lesioni in danno della di lui ex fidanzata, certa Ida Allegri.

— Tale Giovanni Bulli fu Pasquale, di anni 49, è stato arrestato perchè sorpreso nella sala del Cinematografo *Garibaldi*, mentre compieva degli atti osceni.

— Il pregiudicato Luigi Mazzei fu Giuseppe, di anni 57, da Poggio a Caiano e Igino Mori, fu Oreste, di anni 45, senza fissa dimora, sono stati arrestati perchè sorpresi in attitudine poco rassicurante.

## CADE DAL TRAM

La donna Bianca Cappelletti di Antonio, di anni 23, residente a Sesto Fiorentino, in via Luigi Alamanni è caduta da una vettura tramviaria in moto della linea 18, rimanendo col piede sinistro sotto una ruota.

La poveretta ha riportato lo schiacciamento di tre dita e trasportata all'Ospedale di S. Maria Nuova è stata giudicata guaribile in 25 giorni s. c.

## La giornata della Madre e del Fanciullo

Anche in Pistoia si è svolta in modo austero la giornata della Madre e del fanciullo voluta dal Duce. Sono stati distribuiti pacchi ai bambini da parte della Federazione Fascista della Maternità ed infanzia e da alcune Ditte concittadine. I Proprietari dei locali cinematografici Ettore Ciapetti e cav. Ugo Melani oltre al comm. Lavarini proprietario del Politeama hanno messo a disposizione dell'O.N.M.I. un congruo numero di biglietti per fare assistere alla rappresentazione diurna e notturna le Madri e i loro bambini. La Ditta Dino Chiti ha distribuito ai bambini poveri 50 pacchi natalizi.

## I nuovi eletti nel Consiglio della Cassa di Risparmio

Con votazione unanime sono stati eletti quali consiglieri della nostra Cassa di Risparmio, i seguenti signori:

Ducceschi cav. uff. Iader; Magrini cav. Luigi; Sozzifanti cav. Roberto; Baldi rag. cav. Giulio; e Baldi cav. Bartolommeo. Tutti i nuovi eletti scadevano di mandato e la assemblea li ha riconfermati.

Fra i nuovi eletti ritroviamo e con piacere il cav. rag. Giulio Baldi le cui qualità di amministratore scrupoloso e competente sono ben note. Fece parte anche di altri istituti di credito dove portò sempre il soffio vivo della sua vasta cultura in materia amministrativa e bancaria. Nella nostra gloriosa Cassa di Risparmio, che venne citata anche ad esempio dal segretario federale nel rapporto delle gerarchie fasciste davanti a S. E. Starace, il rag. cav. Baldi ricopre il posto di direttore ben coadiuvato dal dott. Piancastelli giovane e valente V. Direttore.

Con lui ci piace ricordare tutti gli altri eletti, ed in special modo ci soffermiamo sul nome del N. H. cav. uff. Roberto Sozzifanti che da tantissimi anni fa parte dell'importante consesso presieduto da un uomo di antica famiglia Pistoiese: Il nobile comm. dottor Raffaello Baldi-Papini.

## Il nuovo Consiglio d'amministrazione del Rifugio fanciulle abbandonate

Ieri ebbero luogo le elezioni del nuovo consiglio di amministrazione del Rifugio delle fanciulle abbandonate che ha dato i seguenti resultati:

Alessandra Marchetti-Ducceschi; Antonietta Cecchi-Pesenti; Saverio Baldi-Papini; Landino Landini, Roberto Sozzifanti; Emilio Guazzini; Giuseppe Ferretti.

Rappresentanti della nobile famiglia Baldi-Papini sono stati nominati il N. H. Baldi-Papini Patrizio e Balilla Vannini.

Ai nuovi eletti della pia istituzione ed in special modo al N. H. cav. uff. Roberto Sozzifanti che regge da molto tempo le sorti del sodalizio quale commissario straordinario il nostro saluto augurale perchè la istituzione cammini sempre sul binario del successo e della beneficenza tanto utile alle piccole ricoverate.

## Le autorità visitano il Presepe alla Casa della Giovane Italiana

Domenica mattina alle ore 11 è stato inaugurato il Presepe nella sala maggiore della Casa della Giovane Italiana. La dott.ssa Giuseppina Bientinesi ha ricevute le autorità ed i visitatori. La cerimonia è stata iniziata al canto di «Giovinezza» indi le Giovani e Piccole Italiane facenti parte della sezione drammatico-musicale dell'O. N. B. hanno eseguito con molta accuratezza due cantate intonate alla circostanza e cioè la «Pastorale» di F. De Champs e la la «Preghiera» del «Mosè» di Rossini. Nella esecuzione di questi pezzi si distinsero le tre soliste Fiorini, Landucci e Bellini. Tra gli intervenuti abbiamo notato il cav. Farina in rappresentanza di S. E. il Prefetto, la N. D. Cecchi Pesenti, la N. D. Alessandra Marchetti Ducceschi, fiduciaria Anna Maria Mattani dei Fasci femminili con la sorella Ditta, signorina Anita Romagnani, rag. comm. Alfredo Ferri, l'ispettore scolastico Bracali, il direttore didattico Chelucci, la direttrice Zucconi, la N. D. Niccolai Lazzerini, can. Guido Melani, l'avv. comm. Melani presidente dei Combattenti col segretario Bonacchi, comm. dott. Ubaldo Gori, la sig.na Elena Calderai, cav. Vittorio Cinelli, sig.ra Fiocca, sig.ra Mariani, sig.ra Cecconi, prof. Borgioli, prof. Gugliantini Biondi, signorina Olga Beucci, sig.ra Tesi, avv. Luzzi, N. D. Ciantelli, sig.ra Bianca Bellini e molti altri. Gli intervenuti si compiacquero coi coniugi Bartoletti per l'ottima esecuzione delle cantate e per la bellezza del Presepe.

## Promozione dell'Ispettore scolastico prof. cav. U. Bracali

Il R. Primo Ispettore Scolastico di Pistoia cav. prof. U. Bracali, è stato dal Ministero della Pubblica Istruzione promosso al grado di Ispettore Capo.

Soltanto 73 sono gl'Ispettori d'Italia collocati in tale distinto ruolo, e il prof. Bracali viene a ricoprire ora un ufficio quanto mai onorevole, poichè gl'Ispettori Capi sono, per i Provveditori, quello che gli Ispettori Centrali sono per il Ministero.

E l'ottimo R. Ispettore Capo ha ben meritato questo attestato di stima dall'on. Ministero, poichè egli porta in ogni attività la serenità e l'energia della propra anima eletta, e la sua particolare e cosciente competenza di funzionario colto ed intelligente.

La Croce Rossa Italiana Giovanile, la «Dante Alighieri», la Mutualità Scolastica, lo hanno fervente dirigente.

All'ottimo funzionario, che tanti amici conta nella nostra Provincia, i più vivi rallegramenti, le più sincere congratulazioni e gli auguri di nuove attestazioni di stima e di ammirazione.

## La festa danzante al Gatto Nero

Come avevamo preveduto la festa data al simpatico ritrovo del Gatto Nero è riuscita in pieno. Molta folla elegante ha voluto passare una notte in allegria e le danze si sono protratte fino a tardi. Alla mezzanotte è stato fatto l'annunziato Cottillon con ricchi doni alle signore e signorine intervenute. Una serata insomma di sano divertimento che ci auguriamo venga quanto prima replicata.

# Cronaca di Pistoia

## Le Messe di Natale

Quest'anno c'è stata una maggior folla alle Messe della Notte di Natale.

Alla Cattedrale la Messa di mezzanotte si svolse solenne, con tutto il Capitolo in cappa magna.

A S. Domenico, la Messa di mezzanotte ebbe la caratteristica del pittoresco rito domenicano, e fu inaugurato il nuovo *Presepe*.

Alla chiesa della Immacolata la cerimonia ebbe lo splendore della musica con la prestazione della «Schola Cantorum» della Società corale «Mabellini», la quale, sotto la valente guida del m.o Giorgio Nesi, eseguì egregiamente la Messa a due voci del celebre Perosi, *Te Deum Laudamus*.

E furono pure eseguite con squisito senso d'arte polifonico e con sentimento due mistiche pastorali gentili e perfette composizioni del noto maestro Cremesini. Di grande effetto polifonico è stata quella a quattro voci con accompagnamento d'orchestra ad archi per la chiarezza del motivo spigliato e fine e per la bella amalgamazione delle voci.

Molto apprezzata è stata pure la dolce pastorale per sola orchestra, che ci ha rivelato la finezza del sentimento ed il valore tecnico el m.o Cremesini, il quale può esser contento della buona esecuzione dovuta alla passione del m.o Nesi.

E così nella nuova Chiesa dell'Immacolata la tradizione della buona musica si fa sempre più viva per merito del suo ottimo Parroco.

Anche nella Basilica della Madonna della Umiltà, per rendere più solenne la Messa di mezzanotte, è stata fatta della buona musica dal quartetto a corda del m.o Micheli.

Le pastorali ed i mottetti del m.o Micheli, classici, sono stati eseguiti con profonda interpretazione e buona tecnica, rilevando con efficacia i pregi caratteristici dei presenti.

Però dove la musica alla Messa di mezzanotte ha assunto la forma più alta e solenne è nella monumentale chiesa di San Francesco, per merito della celebre Scuola Corale «Manzoni» e dell'ottima Scuola d'archi del prof. Bini.

Ma data l'importanza del programma e della grandiosa e perfetta esecuzione, e per la folla immensa che vi assisteva, è necessario parlarne a parte in altra edizione.

Intanto è da rilevare con piacere che il successo è stato largo e completo per tutti gli esecutori, degno delle nostre antiche tradizioni musicali.

* * *

Pure in altre chiese la Messa di mezzanotte si svolse con la dolce poesia mistica, e furono inaugurati i *Presepi*, tutti, questo anno, improntati alla spiritualità francescana.

Notevoli quello di S. Francesco, quello delle «Mantellate» e quello dei Cappuccini.

Degno di rilievo è anche quello delle Giovani Italiane.

Ma anche di questi, per le buone caratteristiche di gusto e d'arte, ne parleremo a parte, con più diffusi particolari.

## LA CONFERENZA MENINI alla RR. Stanze

Il pubblico eletto e numeroso che è intervenuto sabato sera alla dotta conferenza pronunziata dall'ammiraglio Menini alla RR. Stanze ha avuto per oltre un'ora un vero godimento spirituale. La parola piana e concisa dell'eroico marinaio ha aleggiato nel salone gremito fino all'inverosimile ascoltata con religioso silenzio ed è stata nei punti più salienti entusiasticamente applaudita.

Con parola simpatica e scevra di artifizio oratorio l'ammiraglio Menini ha descritto la «Passione adriatica» in modo superbo. In lui parlò il soldato al servizio della Patria. Rievocò le gesta dei soldati di Italia per l'indipendenza dagli sterminati campi della Tripolitania risorta, fino all'epopea leggendaria dell'ultima guerra. Rievocò la passione per il «Mare Nostrum» e chiuse con una fiorita invocazione alla Patria, al Re e al Duce che guidano con mano sicura le sorti della Nazione.

La fine della dotta conferenza fu salutata da vivi consensi che si rinnovarono quando l'ammiraglio Menini lasciò il salone delle RR. Stanze.

* * *

L'oratore venne presentato con belle parole dall'ing. comm. Guido Tommasi Spina presidente della Lega Navale, sezione di Pistoia, la quale era intervenuta al gran completo. Il comm. Spina in una felice improvvisazione descrisse la persona dell'ammiraglio Menini in modo austero e simpatico. Anche il comm. Tommasi Spina fu vivamente complimentato. Alla serata erano intervenuti S. E. il Prefetto Catalano; il Vice Segretario Federale Roberto Guazzini; il comandante del presidio; il comandante dell'83.o Fanteria; il Procuratore del Re; il presidente del Tribunale; il Podestà; l'intendente di Finanza; il Questore comm. Fiocca; il console della Milizia; il colonnello dei RR. CC.; il comm. N. S. dott. Raffaello Baldi Papini; il direttore della Cassa di Risparmio cav. rag. Baldi Giulio; il dott. Lascialfare; il cav. rag. Mario Corradi direttore amministrativo della S. Giorgio; il cav. Niccolai; Pirami; l'associazione Marinai in congedo in divisa; il rappresentante della Milizia e dell'Esercito e una moltitudine di folla che non ha potuto tutta trovar posto nell'ampio salone della RR. Accademia degli armonici.

## Un operaio che si ferisce

Matteini Giulio fu Emilio da Via dei Macelli Nuovi doveva farsi medicare di una ferita lacera e da punta riportata alla regione cervicale per la quale il dottor Bertini rilasciava referto di guarigione in giorni 12. Il Matteini dopo medicato poteva ritornarsene alla sua abitazione.

— Fabbroni Lino fu Olinto di anni 28 riportava una ferita da taglio alla mano destra ferendosi al dito indice e medio. Ne avrà per 10 giorni.

— Il tappezziere Marassini Adolfo di Pietro di anni 24 riportava una ferita lacero contusa alla regione occipitale. Ne avrà per otto giorni. Dott. Bertini.

**RICORDIAMO ai nostri signori abbonati che non verrà dato corso alle richieste di variazioni di indirizzo se non saranno accompagnate dall'importo di lire una.**

## L'ACCESSO ALL'ABETONE completamente ristabilito

In seguito all'interessamento del Commissario dell'Azienda Soggiorno e Turismo dell'Abetone, per le sollecite premure del Segretario Federale di Pistoia ed al personale e pronto intervento di S. E. il Prefetto di Pistoia, presso la Direzione Generale dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, questa ha inviato all'Abetone l'ing. Giunta che assumendo numerosa mano d'opera ha provveduto a rendere perfettamente sgombra dalla neve la strada nazionale di accesso all'Abetone ed ha disposto per l'invio di una spalatrice automatica a turbina, mododchè è assicurato anche in seguito l'accesso all'Abetone con grande soddisfazione dei turisti e degli sportivi e numerosi si recheranno all'Abetone per gli sports invernali.

L'abbondante neve e la splendida stagione rendono quanto mai attraente il soggiorno all'Abetone, che va sempre più attrezzandosi e valorizzandosi. Numerose sono le prenotazioni agli alberghi e i prossimi giorni cosicchè le feste di Capo d'Anno saranno trascorse in grande letizia all'Abetone.

L'Azienda Soggiorno e Turismo dell'Abetone in unione ai Comitati Provinciali del Turismo di Pistoia e di Modena hanno predisposto una serie di interessanti gare sciatorie provinciali e nazionali che si svolgeranno da dicembre all'aprile prossimo.

## "Il Poeta e la Signorina" al Teatro del Fascio di P. S. Mar

Lunedì 25, i filodrammatici della «Città di Pistoia» si produssero in una edizione del «Poeta e la signorina» di Nino Berrini, che più che una definitiva presa di contatto col pubblico volle essere una specie di prova generale.

Il teatrino di Porta San Marco non sarebbe inadatto a recite del genere, ma nella stagione invernale è un po' freddo, e d'altra parte i mezzi scenici di cui dispone sono molto modesti. Ciò non impedirà, però, che i nostri filodrammatici possano, con attenta cura e tenace volontà, migliorare tecnicamente l'ambiente, e renderlo all'altezza della produzione che si ha intenzione di portare al giudizio del pubblico.

La signorina Flora Belli Blanes, la signora Maria Zago Paganelli, i signori Libero Paganel